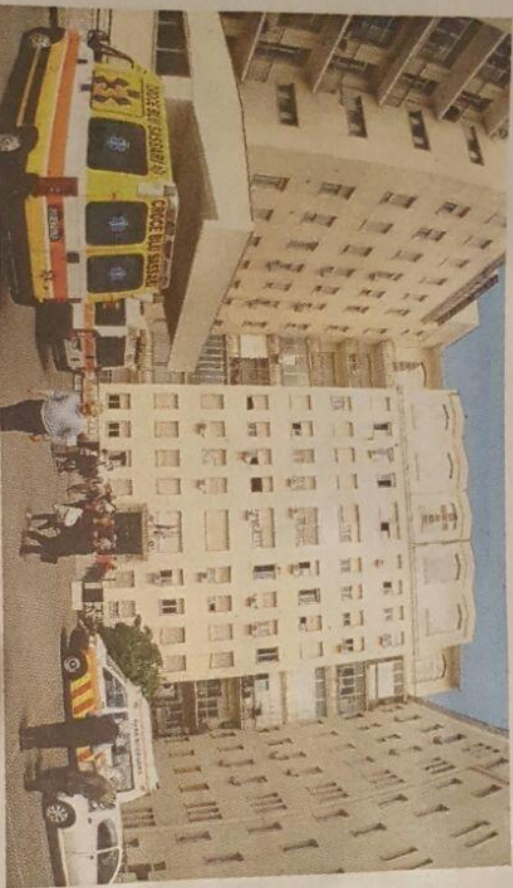


► SASSARI

Bocchiano i commissari che hanno gestito la sanità sassarese in questi ultimi anni, stroncando l'accorpamento dell'ospedale Santissima Annunziata con l'Aou, si scagliano contro la politica regionale, incolpata di anteporre i "giochi di palazzo" alla salute dei cittadini. I segretari territoriali di Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fp vanno all'attacco dell'intero sistema sanitario costruito da politici e manager negli ultimi anni e chiedono che non si perda più tempo per rianimare una Sanità ormai al collasso. «Il regime commissariale che dura da un anno e mezzo e l'incorporazione del Santissima Annunziata nell'Aou a Sassari hanno creato una situazione a dir poco fuori controllo», spiega Salvatore Terrosu (Cgil), Antonio Monni (Cisl) e Dario Cuccuru (Uil). «I continui rinvii sulle nomine del direttore della costituenda ATS e dei direttori delle Aziende ospedaliere universitarie sta generando la paralisi del sistema. Assistiamo sbigottiti ai "giochi di palazzo" che a tutto servono, tranne che a dare risposte ai cittadini sardi nei loro bisogni di salute, e ai lavoratori del sistema sanitario regionale».



L'ingresso da viale Italia dell'ospedale civile Santissima Annunziata

Sanità "bocciata" dai sindacati

Attacco di Cgil, Cisl e Uil a commissari e Regione: basta giochi di palazzo, torniamo alla contrattazione

«Dopo un anno e mezzo di regime commissariale - scrivono i sindacati territoriali - non si è fatto un solo passo avanti in termini di miglioramento dei servizi, e le inefficienze e gli sprechi si moltiplicano. Investire in progetti seri per aumentare la produttività, sviluppare le competenze, modernizzare l'organizzazione del lavoro, risparmiare ottimizzando i processi anziché essere costretti a far quadrare i conti togliendo servizi ai cittadini».

«Non possiamo esimerci dal dare un giudizio negativo sul management che ha guidato in regime commissariale le aziende negli ultimi tempi. Non siamo soddisfatti né nel metodo né nel merito: nullo il reale coinvolgimento e l'ascolto dei sindacati e poco incisive le scelte finora fatte», precisa il segretario territoriale. «La situazione del personale è gravissima, con operatori spremuti come limoni a causa del blocco del turnover che impedisce alle aziende di procedere alle assunzioni dalle graduatorie e a ricorrere ai bandi per i concorsi. Blocco che persiste solo nel nostro territorio, visto che nelle altre Aziende dell'Isola assunzioni e concorsi sono stati fatti».

La svolta è in mano ai politici. «Chiediamo alla politica - dicono i sindacati - di concludere scelte autorevoli, individuando tra le migliori professionalità disponibili, siano sardi o meno, chiamate a dirigere operativamente tutta la sanità isolana».

Secondo i sindacati, le responsabilità di questa situazione non sono solo politiche, ma anche amministrative. «Dopo un anno e mezzo di regime commissariale - scrivono i sindacati territoriali - non si è fatto un solo passo avanti in termini di miglioramento dei servizi, e le inefficienze e gli sprechi si moltiplicano. Investire in progetti seri per aumentare la produttività, sviluppare le competenze, modernizzare l'organizzazione del lavoro, risparmiare ottimizzando i processi anziché essere costretti a far quadrare i conti togliendo servizi ai cittadini».



Selezione per quattro amministrativi, insorge la segreteria del Nursing Up

SASSARI. «Nel reparto mancano gli infermieri, ma l'azienda assume amministrativi». Il segretario provinciale Nursing Up, Alessandro Masone, attacca i vertici Asi e Aou dopo la delibera commissariale che avvia le procedure per stipulare quattro contratti. Tutto questo, scrive Masone, «in un momento in cui scarseggia il personale assistenziale, per il blocco del turnover vi sono una marea di precari, le procedure concorsuali sono ferme da anni e nemmeno con l'utilizzo continuativo delle reperibilità si riesce a garantire una dignitosa qualità assistenziale nel rispetto del lavoratore». «La segreteria del Nursing Up è basta per tale decisione, e ne chiede l'immediato ritiro - conclude Masone -. Troviamo fuori luogo emettere una selezione per figure dall'alto profilo economico, nonostante l'elevato numero di personale amministrativo specializzato che l'azienda può vantare».